



## **Piattaforma di mercato per la negoziazione di lungo termine di energia da fonti rinnovabili (PPA Platform)**

*Documento di consultazione n. 01/2020*

La proposta di piattaforma posta in consultazione lascia a nostro giudizio aperte diverse questioni rilevanti ai fini della comprensione della proposta stessa e su cui riteniamo opportuno avere ulteriori informazioni, tra cui citiamo:

- Caratteristiche dei contratti standard, per comprendere al meglio quali aspetti di natura non solo commerciale vi sono ricompresi e quali no.
- L'effettiva possibilità o meno di partecipazione per impianti ancora non autorizzati.

Indubbiamente la previsione di una controparte centrale può agevolare l'attività di operatori meno strutturati, favorendo una più ampia visuale sui livelli di prezzo di mercato e sterilizzando il rischio controparte almeno per il primo anno della durata contrattuale.

La proposta di individuare profili di carico di tipo baseload per la definizione dei prodotti oggetto di scambio sulla piattaforma, se ha il pregio di soddisfare più facilmente le esigenze di un panorama di operatori particolarmente eterogeneo, in particolar modo dei clienti finali, presenta il grande svantaggio di penalizzare gli impianti caratterizzati da profili di immissione fortemente concentrati su un ristretto numero di ore dell'anno, FV su tutti. Temiamo quindi che un prodotto baseload possa penalizzare oltre modo gli impianti FV.

Per esprimere un giudizio sulla solidità dei contratti che potranno essere conclusi sulla piattaforma gioca un ruolo fondamentale lo schema di garanzie richieste. In base a quanto proposto nel documento, l'ipotesi di regolare su base annuale presenta il vantaggio di ridurre l'impatto economico/finanziario sul singolo operatore.

La prima considerazione è che il livello delle garanzie richieste, in termini assoluti, resterebbe in ogni caso molto elevato.

Inoltre, come precisato a pag. 5 (fase di post-trading) le verifiche di congruità finanziaria previste prima dell'inizio di ciascuno degli anni successivo al primo sembrano, in caso di esito negativo, prevedere la possibilità di conclusione anzitempo del contratto pluriennale. Una simile previsione rischierebbe di esporre pertanto anche la controparte in regola con le verifiche al rischio stesso di controparte, che non verrebbe così eliminato completamente, con l'ulteriore svantaggio della mancata disponibilità di informazioni sulla controparte. Per meglio comprendere il funzionamento dello schema prospettato, sarebbe quindi opportuno capire il livello di informazioni e i dettagli che un soggetto dispone relativamente alla controparte.



Tre ulteriori considerazioni in chiusura:

1. per favorire l'aumento della liquidità nella fase di avvio del mercato, si potrebbe immaginare di consentire lo scambio di contratti anche su durate più limitate, es. 3-4 anni;
2. non si parla nel documento di modalità di gestione delle GO sottese alla produzione FER. bisogna dare per inteso che questi certificati siano parte integrante della contrattazione e che quindi i prezzi dovranno riflettere anche il loro valore?
3. manca la definizione del *mark-to-market* per aggiornare progressivamente la posizione degli operatori.

Si ringrazia per la cortese opportunità e per l'attenzione prestataci.

Cordiali saluti.